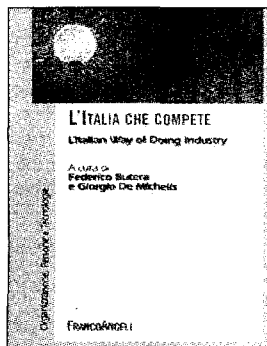


Strumenti di lavoro



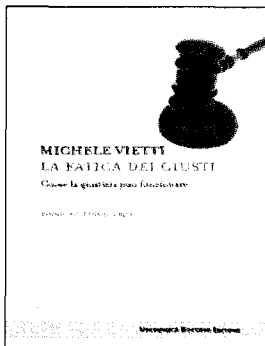
Autori - a cura di Federico Butera e Giorgio De Michelis

Titolo - *L'ITALIA CHE COMPETE- L'Italian Way of Doing Industry*

Casa editrice - FrancoAngeli editore, 2011, pagg. 260

Prezzo - Euro 32

Argomento - Questo libro, che sta per uscire in libreria, contiene un'ipotesi progettuale molto articolata, denominata Italian Way of



Autore - Michele Vietti

Titolo - *LA FATICA DEI GIUSTI - Come la giustizia può funzionare*

Casa editrice - Università Bocconi editore, 2011, pagg. 164

Prezzo - Euro 16

Argomento - L'autorevolezza dell'autore sul tema specifico della magistratura rende molto interessante la lettura del libro. Vanno ricordati i principali titoli di Vietti: avvocato civilista,

Doing Industry, promossa dalla Fondazione Irso, di cui gli autori sono tra i principali protagonisti. Il volume raccoglie i contributi di alcuni studiosi, che hanno approfondito le tematiche del sistema produttivo italiano, di alcuni alti dirigenti pubblici e di alcuni imprenditori. A fronte dell'attuale criticità del sistema Paese (carenza di servizi e di una vera politica industriale) emerge al contrario un vigoroso processo dal basso prodotto dalla vitalità di alcune imprese e di alcuni sistemi a rete, che, nonostante tutto, continuano ad avere successo economico sul mercato. Ciò ha portato i ricercatori ad indagare sui fattori chiave, la loro analogia e l'eventuale riproducibilità nei contesti diversi, allo scopo di costruire un modello di riferimento socio-economico. Ne è risultato un primo schema di analisi che ha individuato cinque dimensioni: il posizionamento delle imprese sul mercato; l'ideazione e la realizzazione delle strategie; l'ampio e originale repertorio di nuovi modelli organizzativi; l'anima e l'identità dell'impresa; la qualità dell'imprenditore. Il volume contiene nella parte finale cinque interessanti esperienze di imprese e di settori di successo, che costituiscono esempi di riferimento importanti per il progetto sulla Italian Way of Doing Industry, che potrebbe costituire la nuova prospettiva dopo il sistema del le grandi aziende private e pubbliche degli anni 60, dopo i distretti delle pmi degli anni 70, dopo il Made in Italy.

docente universitario, deputato eletto per quattro legislature, sottosegretario al ministero della giustizia, attuale vice-presidente del Consiglio superiore della magistratura. Su una materia di grande attualità e di continuo scontro politico l'autore si esprime, oltre che con profonda competenza, con grande equilibrio e serenità, anche con uno stile comunicativo semplice e immediato.

Al di fuori dalle polemiche faziose, che hanno diviso l'opinione pubblica, dal volume di Vietti vengono fuori le vere anomalie della giustizia italiana, comparate, attraverso numerose tabelle, con le situazioni del 2008 di 39 stati europei. Per esempio colpisce il numero dei giudici professionali italiani inferiore alla media europea, mentre quello degli avvocati italiani è il più alto in Europa. Per questo l'autore si domanda: «abbiamo tanti avvocati perché c'è molto contenzioso o c'è molto contenzioso perché abbiamo tanti avvocati?» Il volume, con la prefazione del primo presidente della Corte di cassazione, Ernesto Lupo, si articola su quattro capitoli: la qualità del servizio: come assicurare la professionalità del magistrato; regole e risultati del processo: come aumentare l'efficienza e la produttività del sistema; i pilastri costituzionali e le possibili riforme: un dibattito aperto; la giustizia come servizio: una questione etica ed economica. Sono temi cruciali, trattati con grande onestà intellettuale.